

BUFERA NEL PD

Autostrade rilancia: «Enti locali d'accordo sul nuovo Passante»

IL NUOVO disegno del Passante nord, il cosiddetto 'Passantino' da 32 chilometri a due corsie da Zola Predosa a San Lazzaro di Savena — avversato da Regione, Provincia e sindaci — secondo Autostrade «è stato sviluppato in un tracciato all'interno del corridoio che Regione Emilia-Romagna e Provincia di Bologna hanno individuato e proposto, dopo aver sentito preliminarmente i Comuni interessati». La versione del 'Passantino' concordato con gli enti locali troverebbe eco anche in una lettera della commissione europea, che avrebbe risposto in tal senso al governo italiano.

A scatenare una nuova bufera è la frase contenuta nell'ultimo studio di fattibilità di Autostrade, su cui si è accesa una ridda di sospetti tra detrattori e sostenitori dell'opera, tracciato il 18 settembre nel Forum sostenibile del Pd di Bologna. Nel Forum Andrea De Pasquale, il consigliere regionale Giuseppe Paruolo e la consigliera comunale Raffaella Santi Casali chiesero conto proprio di questa frase.

La polemica

L'ex assessore rivela che in estate le amministrazioni avevano dato l'ok

Passante, Paruolo contro i sindaci "Eravate d'accordo con Autostrade"

È BUFERA dentro il Pd sul Passante. Andrea De Pasquale, della direzione del partito, la consigliera comunale Raffaella Santi Casali e quello regionale Giuseppe Paruolo, nel corso di una riunione del "forum sostenibile" dei democratici, hanno chiesto conto di un passaggio contenuto nello studio di fattibilità dello stesso Passante in versione ridotta redatto da Autostrade, in cui è scritto che il nuovo tracciato ridotto a 32 chilometri era stato concordato con gli enti locali. De Pasquale si è chiesto perché allora il tragitto proposto è giudicato «inaccettabile» da Regione, Provincia e Comuni se Autostrade dichiara che era stato concordato? «Mi hanno risposto che le dichiarazioni di Autostrade non sono vere - spiega De Pasquale - e a quel punto ho fatto presente che si sarebbe dovuto smentire, ma la replica è stata che non ce n'era bisogno ». Tutto questo, secondo l'ex presidente della commissione trasporti della Provincia, «rafforza il sospetto che qualcuno abbia buttato via il vecchio progetto e trattato su un percorso più corto senza dirlo al partito e alle comunità locali ». L'assessore regionale ai Trasporti Alfredo Peri liquida tutto con durezza: «Non è stato concordato niente, sono posizioni autolesioniste».

Granarolo e il 'porta a porta'

Lunedì, alle 21, a Viadagola di Granarolo verrà presentato il nuovo sistema di raccolta di rifiuti 'porta a porta'. Nella saletta parrocchiale l'amministrazione e i tecnici di Hera illustreranno le modifiche che entreranno in vigore il 22 ottobre. Il sistema prevede l'eliminazione dei cassonetti, ad eccezione delle campane del vetro.



SE TUTTI I PASSAGGI SARANNO RISPETTATI

«A gennaio i lavori del centro tecnico»

BOLOGNA - Non solo della squadra, ha parlato ieri Albano Guaraldi. Pure di conti, dello stato di salute del club e del centro tecnico, i cui lavori potrebbero partire tra fine dicembre e inizio gennaio. Se Zanzi, dopo la chiusura del mercato, aveva detto che sarebbe servito ancora tempo per risanare del tutto il club rossoblù, ieri il presidente ha smorzato le preoccupazioni. «E' tutto sotto controllo, le previsioni che avevamo fatto sono state rispettate». Reduce dal cda, svolto in mattinata per l'approvazione del bilancio al 30 giugno, ha raccontato i conti del club.

«Abbiamo registrato una perdita di 4,2 milioni ante tasse, a cui vanno a sommarsi 1,9 milioni di imposte». Per ora, quindi, può rimanere nel cassetto l'aumento di capitale da 5 milioni approvato in estate, ma non ancora ratificato. *«In realtà, abbiamo avuto ricavi per 71 milioni e perdite per 72,8»*. Una perdita, data, quasi esclusivamente, *«Dalla svalutazione dei cartellini di giocatori, in seguito al calcioscommesse»*. Il riferimento, è al caso Rickler, il cui contratto è stato rescisso in seguito alla squalifica: arrivato dal Chievo in cambio di Alessandro Bassoli, con una valutazione di 1,5 milioni ammortizzabili in tre anni, ha lasciato un buco da un milione. Ma non è finita. *«Per completare un bilancio che fosse fiscalmente inappuntabile, abbiamo preferito accantonare oneri per 3,4 milioni, perché non si sa mai: ci sono vertenze ancora in atto, che dovremmo vincere, tra cui quella con Joe Marmellata, ed è meglio stare dalla parte dei bottoni. E poi non abbiamo ancora completato la cessione dell'albergo di Carloforte, e con i tempi che corrono abbiamo dovuto svalutarlo di 1,5 milioni. Sono debiti che forse non dovremo pagare, ma per una corretta e trasparente gestione è bene metterli in preventivo. E' tutto sotto controllo, il Bologna può stare tranquillo»*.

ARRIVATI I 13 MILIONI DI RAMIREZ - Anche perché, il saldo, che oggi è in passivo, diventerà attivo al 31 dicembre. Quando sarà ratificata la cifra incassata dalle cessioni dello scorso calcio mercato. Ovvero i due milioni di Gillet e, soprattutto, quelli relativi a Ramirez: *«Il Southampton ha già versato quanto pattuito, esattamente 13,5 milioni. Abbiamo ricevuto la cifra otto giorni fa. Nel compenso non rientra il nostro premio di formazione a cui avremmo avuto diritto: incasseremo la percentuale se lo cederanno nei prossimi due anni. ma quando dicevo che non avremmo avuto bisogno di cederlo per fare mercato, avevo ragione»*. Il motivo è il seguente: *«Quando uscirà il bilancio potrete controllare: al 30 giugno, la società aveva liquidità per 5,5 milioni. Aggiungo un'altra cosa: gli stipendi sono sempre stati pagati regolarmente e sarà sempre così e*

non c'era bisogno di cessioni, per questo, tanto per sgomberare il campo da dubbi relativi all'affidabilità del club».

CENTRO TECNICO - Un club che ha in cantiere il nuovo centro tecnico. E l'inizio dei lavori pare ormai imminente: *«Il 9 ottobre si terrà quella che dovrebbe essere l'ultima conferenza di servizi, per l'approvazione. Poi dovranno passare 30 giorni per la pubblicazione del progetto e 30 per eventuali osservazioni e contestazioni. Qualora ce ne fossero, il comune di Granarolo avrà tempo 30 giorni per decidere se accettarle o rigettarle. Ma abbiamo già discusso con molte associazioni ed enti e pure la Regione ha detto che l'iter, contestato dal Movimento 5 Stelle, è corretto, motivo per il quale pensiamo che non dovrebbero esserci intoppi».* Se così sarà, tra fine dicembre e il 9 gennaio, potranno partire i lavori per il centro tecnico, che al Bologna dovrebbe costare intorno ai 20 milioni di euro. Già la prossima settimana, Guaraldi potrebbe incontrare il Comune di Bologna per chiedere un abbassamento dell'affitto, dato che nell'anno passato ha speso 1,2 milioni di manutenzione e il Dall'Ara necessita di lavori strutturali.